

Lavori delle classi quinte di Gambolò



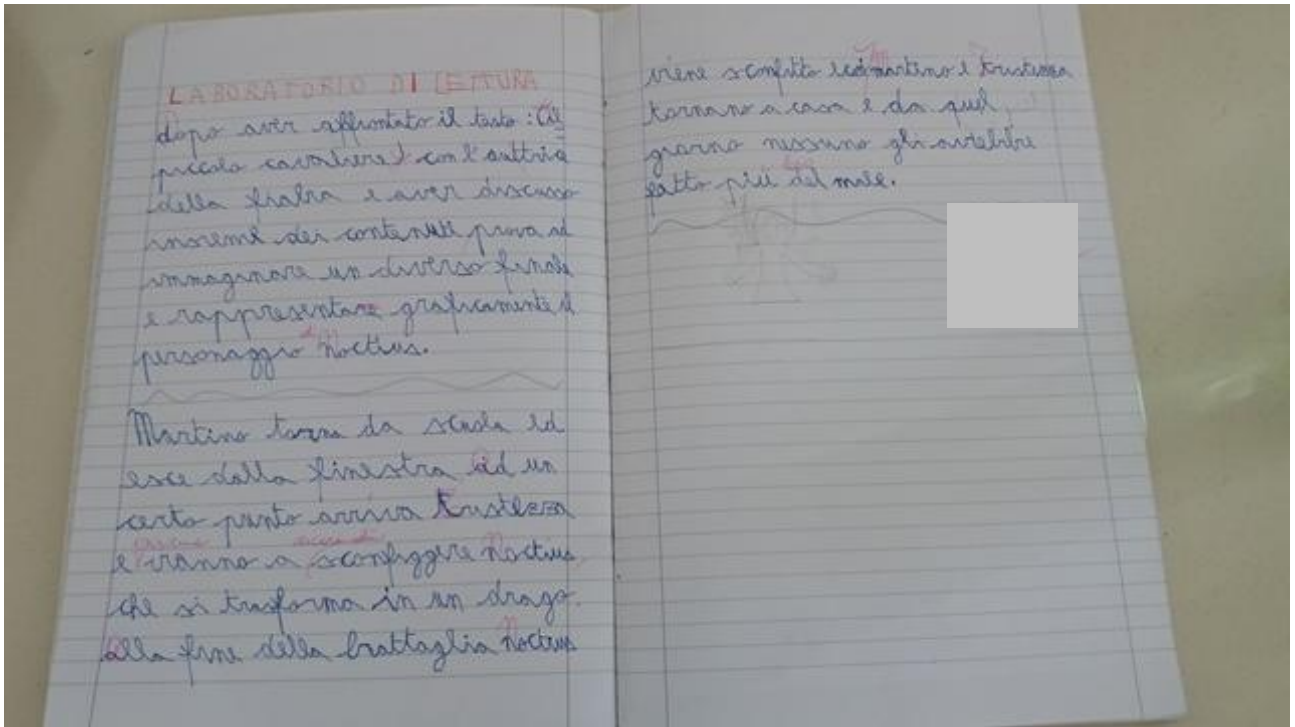
V A

Esposizione di lettura

Dopo aver affondato la lettera del testo: "Il grande cardace" con l'antico della feda, e
aver discusso insieme dei contenuti, prova ad
immaginare un diverso finale e rappresentarlo
graficamente il personaggio di Noctus.

...sentì il battito di nocci proveniente dalla
finestra, guardò fuori e vide l'oroscopia, l'oroscopia
spettolare, la chiave molto velocemente e andò
a fare adozione, e poi uscì con la nonna
e isolato l'oroscopia che lo aspettava in giardino,
con se ne andò a Noctus andò a scuola.
Noctus alla fine decise di non andarci più
sempre e nessuno lo vide più.





V B

LABORATORIO DI LETTURA

Dopo aver affrontato la lettura del testo: "Il piccolo cavaliere" con l'autrice della fiaba, e aver discusso insieme alcuni punti fondamentali, provate in gruppo:

- ad immaginare un finale diverso;
- a descrivere il cavaliere di Tristezza;
- a descrivere Moctius;
- a rappresentare graficamente il personaggio di Moctius.



Completamento della storia (finale)

Terminata la colazione, sentii un battito di ali proveniente dal giardino. Uscii fuori e vidi Tristezza che gli disse: "Vieni, sali in groppa", Martino non stette a pensarci. Albidì al suo compagno e insieme trovarono un castello: IL CASTELLO DI NOCTIUS! Entrarono e videro un enorme laghetto di lava. Sopra c'era appeso, ad una corda, il vecchio cavaliere Steve. Tristezza lo vide e volò verso di lui per salvarlo, ma non ci riuscì perché, proprio in quel momento arrivò il mago Noctius che era molto arrabbiato. Il cavaliere Steve lanciò la spada verso Martino, che l'afferrò e si diresse verso il mago. Arrivò di fronte a lui intenzionato a rompergli la bacchetta, ma non lo fece, perché il suo cuore d'oro gli impedì di farlo. Ci pensò un po' e gli parlò, facendolo ragionare. Noctius ruppe

la sua malfica bacchetta e diventó buono, liberando Steve. Tristezza fu felicissimo di rabbracciare il suo vecchio compagno. Da quel momento, quando Martino aveva bisogno venivano in soccorso i suoi migliori amici: Steve, Noctius, Tristezza, che gli rimarranno sempre nel cuore e chissá quante altre avventure faranno insieme.

Aurora
Arunella

Lisa Guerci

Filippo Naimetti

Giulio Castelli

TANIA BELLINI

NICOLÒ RESENTE

Descrizione di Noctius

Noctius era molto alto, aveva una lunghissima e folla barba rossa, non aveva più i capelli dalla rabbia, perché quando era arrabbiato se li strappava, aveva occhi piccoli e di un colore molto intenso, un naso molto grande, lungo e appuntito, una bocca piccola con le labbra rosinate e un collo lungo.

Era vestito in modo trasandato: aveva calzini lunghi e lucati e scarpe dalla punta arrotondata e rotta, di color verde, una lunga vestaglia rammentata di color verde scuro, un cappello sottile a punto di color blu e la sua fida era molto resistente.

Gruppo formato da: Matilde, Alice,
Cinzia G., P. P., Matteo Bellone e
Emma



Descrizione del vecchio cavaliere di Zisterrea

Il vecchio cavaliere di Zisterrea era il nonno di Martino, che si chiamava Mattia, anche lui da piccolo aveva vissuto la sua stessa avventura.

Lui era gentile come Martino, magro e non tanto alto; aveva i capelli corti, marroni e occhi color nocciola.

Era vestito con una tuta arancione e verde.

Ma purtroppo, Mattia fu imprigionato nelle segrete del castello di Nocturn, che era vicino ad un vulcano, nonostante i suoi tentativi non riuscì a liberarsi.

Gruppo di: Anna, Giulia Z, Matteo B

Puber, Andrea, Tommaso, Ibtissam



Completamento della storia (finale)
Dopo aver sentito il saluto di Tristezza, la mamma di Martino ricevette una telefonata dalla Sicilia per un posto di lavoro, urlò dalla felicità e ne parlò subito con Martino. Allora in fretta e furia prepararono le valigie e partirono per la Sicilia. Nel tragitto verso la nuova casa intravide un bambino che piangeva, quando arrivò gli chiese perché stava piangendo, allora gli raccontò che aveva perso il suo cavallo Tristezza. Martino gli chiese come si chiamava e lui rispose: "Io mi chiamo Lacrima".

Poi lui raccontò a Martino che un tempo era un piccolo cavaliere e al suo fianco aveva sempre un cavallo, ma un mago cattivo lo separò da lui.

Infine Martino e Lacrima divennero i due cavalieri di Zistesso nonché migliori amici.

Gruppo di lavoro di:

Martina, Aurora N, Marta, EGIDIO, Alessandro
Francesco

Completamento della storia (finale)

Tutto ha cominciato con il fatto che gli sgarbi di un ghiro. Una sera, un ghiro si era addormentato in un letto a castello in camera di un ghiro. Ma un ghiro, di nome Tullio, era venuto a trovarlo e lo aveva svegliato. Tullio era un ghiro molto simpatico e tutti gli ghirini lo amavano. Tullio aveva un ghiro amico di nome Tullio. Tullio era un ghiro molto simpatico e tutti gli ghirini lo amavano. Tullio aveva un ghiro amico di nome Tullio.

In un vecchio castello, c'era una stanza di un ghiro. Era un ghiro molto simpatico e tutti gli ghirini lo amavano. Tullio aveva un ghiro amico di nome Tullio. Tullio era un ghiro molto simpatico e tutti gli ghirini lo amavano. Tullio aveva un ghiro amico di nome Tullio.



OPINATOLOGIO DI LETTURA

Una volta c'era un ghiro molto simpatico e tutti gli ghirini lo amavano. Tullio aveva un ghiro amico di nome Tullio. Tullio era un ghiro molto simpatico e tutti gli ghirini lo amavano. Tullio aveva un ghiro amico di nome Tullio.



Cominciare di un ghiro di Tullio

Un ghiro molto simpatico e tutti gli ghirini lo amavano. Tullio aveva un ghiro amico di nome Tullio. Tullio era un ghiro molto simpatico e tutti gli ghirini lo amavano. Tullio aveva un ghiro amico di nome Tullio.



Cominciare di Tullio

Tutto ha cominciato con il fatto che gli sgarbi di un ghiro. Una sera, un ghiro si era addormentato in un letto a castello in camera di un ghiro. Ma un ghiro, di nome Tullio, era venuto a trovarlo e lo aveva svegliato. Tullio era un ghiro molto simpatico e tutti gli ghirini lo amavano. Tullio aveva un ghiro amico di nome Tullio.

Completamento della storia (finale)

Tutto ha cominciato con il fatto che gli sgarbi di un ghiro. Una sera, un ghiro si era addormentato in un letto a castello in camera di un ghiro. Ma un ghiro, di nome Tullio, era venuto a trovarlo e lo aveva svegliato. Tullio era un ghiro molto simpatico e tutti gli ghirini lo amavano. Tullio aveva un ghiro amico di nome Tullio.

Con la nascita di Tullio, che un tempo era un ghiro simpatico e tutti gli ghirini lo amavano. Tullio aveva un ghiro amico di nome Tullio. Tullio era un ghiro molto simpatico e tutti gli ghirini lo amavano. Tullio aveva un ghiro amico di nome Tullio.

Gruppo di lavoro di Tullio, Clara e Tullio (2020)

VC

ULTIMO E FINALE DEL LIBRO "PICCOLO CAPOLIBRE"

MARTINO GIUNGE PER FARE COOPERAZIONE E IN
DIFENSIVA LO ZAINO IN CAMERA, PIEGANDOSI BATTIE
LA TESTA E SUIVENE RICOMINCIA A SOGNARE

SI RITROVA IN CIELO IN GIORNA A TRISTEZZA.

-ABBIAMO NOCTIUS ALE SPALLE-DICE MARTINO
SI RIFUGIANO DENTRO UN CASTELLO LUGUBRE E MISTERIOSO.

VISITANO IL CASTELLO MA NON TROVANO VIA DI USCITA,
STRINGE IL TEMPO E NON LA TROVANO. ARRIVA NOCTIUS
E LO VEDE MARTINO È TERROREZZATO, PER FORTUNA IL MAGO
NON LI VEDE. ENTRANO IN UNA STANZA.

-CHE PAURA-DICE MARTINO

SI SOBRIA RED TERRORE E FA UN BEL SOSPIRO.

-NON SEI L'UNICO AD AVERE PAURA-DICE TRISTEZZA

MARTINO SI ACCORGE DELLA PAURA DI TUTTI.

IL MAGO LI VEDE E DA LÌ INIZIA UNO SCONTRO.

MARTINO SI SACRIFICA E TRISTEZZA È LIBERATA PER

SEMPRE DALLE MALEDIZIONI DEL MAGO CATTIVO.

LA MAMMA CHIAMA MARTINO CHE SI SVEGLIA.

VA IN GIARDINO E VEDE TRISTEZZA PER QUALCHE
SECONDO POI NON LA VEDE MAI PIÙ NELLA SUA VITA.

FATTO DA ANDREA S., LUCA P., HUMANADU, MARIA SOPHIA, ALESSIO

INVENTIAMO IL FINALE DEL LIBRO "IL PICCOLO CAVALLIERE"

PRIMA DI ANDARE SUO MARTINO LASCIA LEGGEREMENTE APERTA LA FINESTRA
E POI VA GIÙ A FARE COLAZIONE, NOCTIUS AFFRONTA SULLA FINESTRA APERTA
PER ENTRARE A CASA DI MARTINO PERCHÉ NOCTIUS SAPEVA CHE TRISTEZZA
SARÀ ARRIVATO, QUANDO TRISTEZZA ARRIVA COMBATE CONTRO NOCTIUS,
A UN CERTO PUNTO NOCTIUS LANCIA UN MORTAIOLINO SU TRISTEZZA,
TRISTEZZA DIVENTA UN PUPAZZO, QUANDO MARTINO TORNA SU VIDE NOCTIUS
SCAPPARE, VEDE ANCHE CHE GLI CADE UN PUPAZZO, IL PUPAZZO È TRISTE
ZA, MARTINO QUINDI INSCA DALLA PABBIA E DALLA TRISTEZZA, SI BUTTA SUL
SUE LETTO E SI METTE A PIANGERE, RIFERENDO A TUTTI I MOMENTI
MORTALI CON TRISTEZZA, MARTINO GRIDA: "RISVEGLIATI TI PREGO È IL
TUO CAVALLIERE CHE TE LO CHIEDE" TRISTEZZA SI RISVEGLIA E
CAMBIA COLORE DA NERO A BIANCO, POI TRISTEZZA DICE: "D'ORA IN
POI CHIAMAMI GIOIA PERCHÉ TU MI HA SACIATO, IO SARÒ PER SEMPRE IN
DEBITO CON TE" GIOIA SI REGALA UN PEDACCHIO DI MEXICO, QUANDO
DICE "AIUTAMI È IL TUO CAVALLIERE CHE TE LO CHIEDE" ARRIVA
ARRIVA IL PRIMO NOCTIUS E GIOIA E MARTINO LO SCOPPIANO

Gabriels - Balis, Dax, Michela, Angelica

INVENTIAMO IL FINALE DEL LIBRO "IL PICCOLO CAVALLIERE"

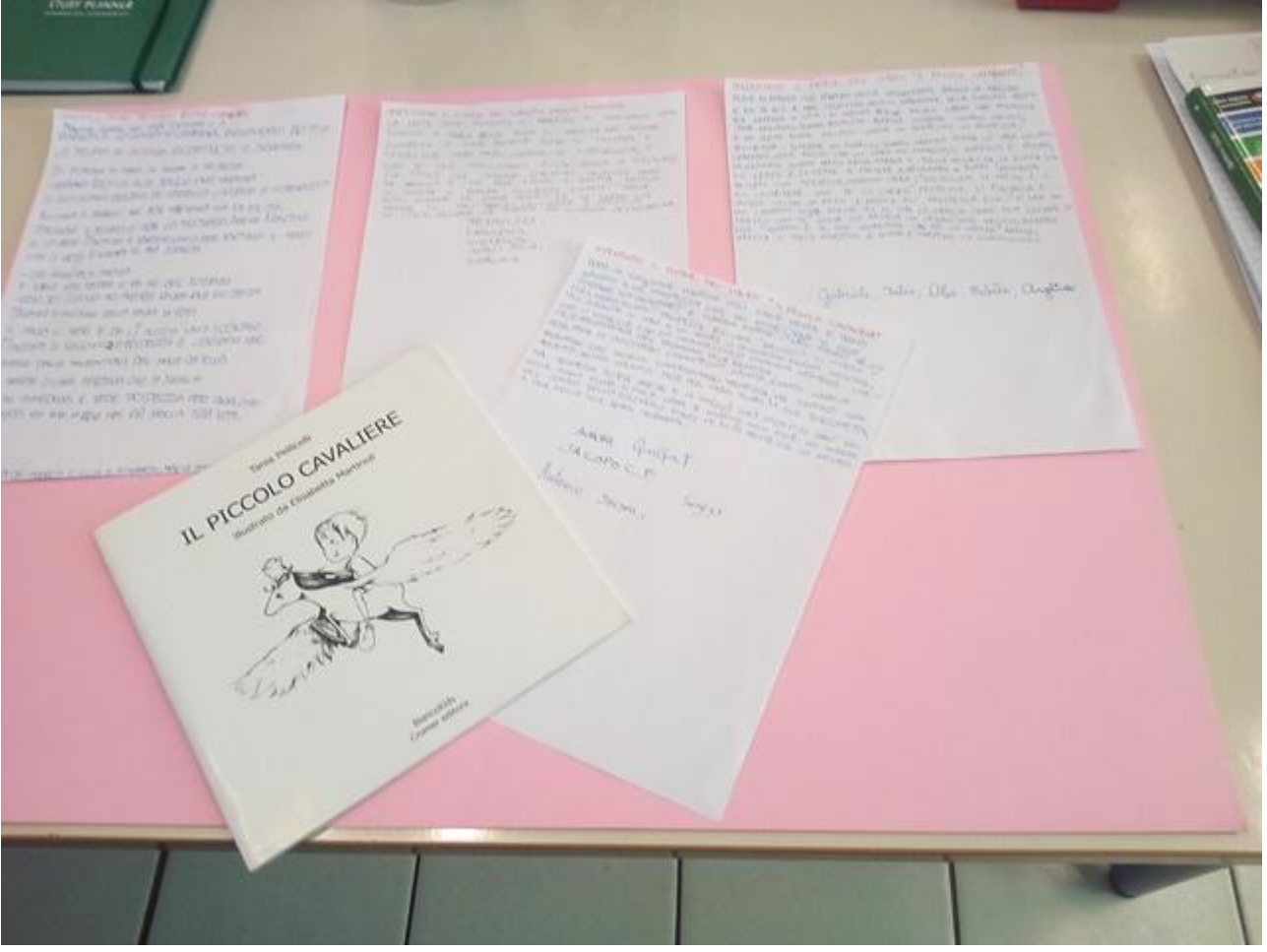
DOPPO LA COLAZIONE MARTINO USCÌ DALLA PORTA E TROVÒ
DAVANTI A SE TRISTEZZA CHE GLI DISSE: "DOVE TI DEVO
PORTARE HO CAROZZEREA?" E MARTINO RISPOSE: "NEL MONDO DELLO
ZUCCHERO FILATO!" TRISTEZZA ESCLAMÒ: "AHIAIO!". SI "ISSERO" IN
VOLO, DURANTE IL VOLO A UN TRATTO DI TRAVOLGONO DAVANTI NOCTIUS,
CHE LI MINACCIO CON UN INCANTESIMO DI SHIAHAVA NEXTRIOUS CHE LI
TELETRASPORTAVA NEL TRIANGOLO DELLE BERGAMUE
PERÒ, PRIMA DI LANCIARGLI L'INCANTESIMO, NOCTIUS, RIGATTO MARTINO
BRUCIANDOSI CHE DOVEVA CONSEGNAIRGLI TRISTEZZA, MA MARTINO NON
ACCETTÒ, QUINDI NOCTIUS FECE PER TIRAR FUORI LA SUA BACCARETTA,
MA TRISTEZZA GIUNTA PRESE E LA SPOZZÒ COST NOCTIUS SANÒ NEL
NULLA, PIANO PIANO SI FECE SERA E MARTINO NON POTÈ PIÙ ANDARE
NEL MONDO DELLO ZUCCHERO FILATO PERCIÒ TRISTEZZA LO RIPORTÒ
A CASA NELLA SUA AHRA CAMERETTA.

AURORA Giorgi +

JACOPO C.P.

Sergio

Antonio JACOPO S



Tema illustrato
IL PICCOLO CAVALIERE
Illustrato da Elisabetta Martini



Biblioteca di Lettere e Scienze

Anna Giacinto
LUCAS
Gabriele, Maria, Delfina, Angiola

VD

22 novembre 2018

7-14-21 novembre Progetto di lettura animata con

Tania
FELICELLI

autrice del libro "Il piccolo cavaliere"

Durante i primi due incontri ~~La~~ Tania ci ha letto alcuni parvelli del suo racconto, che ha come protagonista un bambino di nome Martino.

Abbiamo ragionato su come si sentiva Martino, quali emozioni provava, poi abbiamo cercato di immaginare come si ~~sentiva~~ ^{sentiremmo} sentiti noi al suo posto. Durante l'ultimo incontro ci siamo divisi in 5 gruppi: 4 gruppi hanno scelto di descrivere Noctus, mentre 1 gruppo ha descritto da dove veniva Misterrea.

Ecco il risultato delle nostre "fatichette"

Gr. @ Sofia - Alice - Provvidenza

Era vestito di nero e aveva il cappuccio che quasi non gli si vedeva la faccia, da quel poco che abbiamo visto era molto strano: aveva due antenne molto grosse, gli occhi neri, il naso piccolo e la ^{barba} ~~to~~ con due grossi ~~canini~~ ^{canini} che sembravano quelli di Dracula. Aveva una scialba in mano e al suo fianco c'era un cavallo con due enormi ali ed era incatenato al collo...

Gr. 2 Ulenia - Francesco - Giordana.

Noctius era un alieno alto cm 1,10, con tre occhi gialli, due lingue verdi, quattro braccia, due mani per ogni braccio, una gamba e un piede. La testa era verde muschio e con pois color fango,

~~Noct~~ Noctius era un alieno mago che indossava sempre un mantello con il cappuccio, che gli

arrivava fino ai piedi, per non farsi riconoscere.

Cyr. ③ Marco L. - Marco S. - Jacopo.

Noctius è una persona molto anziana di 73 anni, ha i baffi molto lunghi, è alto quasi come Tristerza 7 metri e 43 centimetri, il colore degli occhi è rosso fuoco, egli vive in un castello magico con delle trappole.

Noctius ha una scialoba infusa di potere della distruzione, in più ha perso anche un occhio, quindi ha anche una bandana per nascondere la cicatrice. Ha dei triangoli ^{disegnati} ~~disegnati~~ sul suo cimice.

Cyr. ④ Alessia - Irene - Ihu.

... Era una persona ^{di} di pelle e ossa, di colore verde chiaro, i piedi erano come ~~una~~ ^{quelli} di una

cere.
elefante, la ~~mano~~ sinistra aveva una spada e in
e quella destra ~~aveva~~ aveva una bacchetta per fa
e gli incantamenti e aveva un mantello lungo e
marone.

Gr. O Ludovico - Andrea - Basmala (**Da dove
si viene "Tristerra"**)
Nochius
~~Il~~ ~~Bastardo~~ prima di diventare cattivo faceva par
te di un ~~esercito~~ di cavalieri, ovviamente ognuno di
loro aveva un cavallo alato. $\frac{1}{2}$ L'ultimo cavaliere
con il suo cavallo alato arrivò ad un villaggio
chiamato ~~Humbold~~ **Humbold**.

$\frac{1}{2}$ Il cavaliere ed il suo cavallo ~~si~~ si diressero
al castello ed entrarono... e lì, sul trono, sedeva
il re Laurer colui che distrusse tutti i cavalli

alati tranne uno: Tristerra.

